

<b>Zeitschrift:</b>	Schweizer Film = Film Suisse : officielles Organ des Schweiz. Lichtspieltheater-Verbandes, deutsche und italienische Schweiz
<b>Herausgeber:</b>	Schweizer Film
<b>Band:</b>	9 (1944)
<b>Heft:</b>	2
<b>Artikel:</b>	Echi della Rassegna Internazionale di Lugano : ancora sui film proiettati - rilievi in margine ad una consultazione : vita dell'A.C.S.I.
<b>Autor:</b>	L.C.
<b>DOI:</b>	<a href="https://doi.org/10.5169/seals-734006">https://doi.org/10.5169/seals-734006</a>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 03.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Echi della Rassegna Internazionale di Lugano

Ancora sui film proiettati. — Rilievi in margine ad una consultazione.  
Vita dell'A.C.S.I.

La Prima Rassegna Internazionale del Film di Lugano è ormai una pagina di più — fausta nel complesso — negli annali cinematografici svizzeri e a meno d'un mese di distanza dalla sua effettuazione il Comitato organizzatore ha già deciso la data della seconda edizione: dal 6 al 16 settembre 1945, preannunciando un programma che comprenderà a contorno delle proiezioni di film manifestazioni culturali, sportive e mondane. Se torniamo sull'argomento è per affacciare alcune considerazioni su talune delle novità passate in visione nel corso della Rassegna. Richiamati i dati da noi esposti su «Now, Voyager» di Irving Rapper con Bette Davis e su «Le capitaine Fracasse» di Abel Gance, ed esimendoci da una valutazione analitica di «Anna Lans», opera egregia che ha suggerito giudizi entusiastici alla critica confederata, accenneremo a «The Moon and Sixpence», film diretto da Albert Lewin, come alla pellicola a nostro

avviso più originale della Rassegna. Specialmente nella prima parte «The Moon and Sixpence» si distingue per un'esemplare efficacia stilistica, e i componenti di primo piano della distribuzione artistica, George Sanders, Herbert Marshall, Doris Dudley, Albert Bassermann appaiono all'altezza del loro compito. «Between us Girls» di Henry Koster coincide con la presentazione allettante del campionario delle notevoli capacità della giovane Diana Barrymore, ultimo rampollo di una illustre dinastia di attori. «The Constant Nymph» (Tessa ninfa fedele) segna un successo di più nella carriera di Joan Fontaine, che ha per compagni di questa sua fatica fra altri Charles Boyer, Alexis Smith, Charles Coburn; quanto alla regia di Edmund Goulding, solo a sprazzi quest'ultimo riesce a lasciare scorgere la sua classe di cineasta che ha al suo attivo non poche brillanti affermazioni artistiche. «Across the Pacific» è una pellicola che rappresenta degnamente la produzione corrente americana in materia di gialli: diretto da John Huston, il lavoro mostra accanto a Humphrey Bogart, nel manipolo degli interpreti maggiori, Sidney Greenstreet, Mary Astor e Sen Young.

Quanto al contributo italiano, «La vispa Teresa» di Mario Mattoli ha confermato in Lilia Silvi quelle doti che le permettono di fare presa su estese collettività di pubblico, mentre «Resurrezione» di Flavio Calzavara con Doris Duranti e Claudio Gora è il documento significativo delle possibilità d'un gruppo di produzione che ha già dato opere pregevoli alla cinematografia italiana. Nel campo del documentario, il film svizzero «Die bildpendende Flüssigkeit», già recensito su queste colonne, ha riscosso meritati elogi, mentre sono piaciuti assai per una fotografia mirabile i due film di produzione Columbia: «A City within a City» (dedicato alla Città della Radio a Nuova York) e «New York Parade», un panorama sintetico e vivido della metropoli americana.

Il referendum indetto in mezzo agli spettatori della Rassegna ha fornito con i suoi risultati alcune indicazioni che reputiamo utili per pubblico e direttori di sale. Tenuto presente che il punto 1 equivaleva nella classica a film mancato in pieno, il punto 2 a film mediocre, il punto 3 a film buono, e il punto quattro a film

ottimo, rileveremo che 8 film su nove sono stati giudicati superiori alla qualifica di buono. Ecco la classifica: 1. «Now, Voyager» (con punti 3,72 ½); 2. «La vispa Teresa» (p. 3,64); 3. «The constant Nymph» (p. 3,61); 4. «Anna Lans» (p. 3,56); 5. «Resurrezione» (p. 3,30); 6. «The Moon and Sixpence» (p. 3,17); 7. «Across the Pacific» (p. 3,06); 8. «Between us Girls» (p. 3,02). 9. «La capitaine Fracasse» (p. 2,23). Sono state deposte nelle urne complessivamente 1619 schede, il che starebbe a testimoniare una partecipazione inferiore al 50 per cento degli spettatori intervenuti. Il fatto che i film sui quali si sono pronunciati più spettatori sono «Resurrezione» con 306 votanti e «La vispa Teresa» con 289, può essere interpretato come un segno dell'attrazione che il film di lingua italiana esercita sul nostro pubblico. Fra le pellicole in altro idioma quelle che hanno dato luogo ad una più forte partecipazione di spettatori al referendum sono «The constant Nymph» con 260 votanti, «Across the Pacific» con 242, «Now, Voyager» con 160.

\*

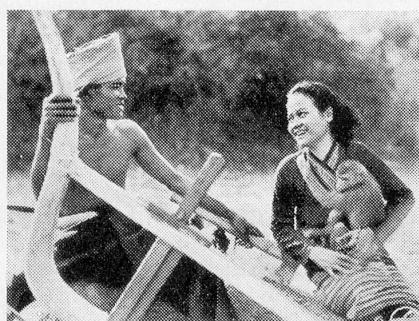
Come avevamo riferito nel numero precedente, fra gli avvenimenti in margine alla Rassegna hanno avuto un posto in vista le riunioni tenute sabato 23 e domenica 24 settembre dal Comitato direttivo dello «Schweizer. Lichtspieltheater-Verband» con alla testa il presidente sig. Eberhardt e il segretario sig. dott. Kern, quelle tenute dal Comitato della Camera Svizzera della Cinematografia e quelle tenute dal Comitato dell'Ass. fra i noleggiatori. Quanto all'assemblea dell'Associazione cinematografica della Svizzera Italiana, essa ha portato ad un allargamento del Comitato Direttivo. Mentre i convenuti sono riusciti con le loro vive, cordiali insistenze a fare desistere il sig. Giuseppe Pagani, benemerito presidente, dalle dimissioni, al Segretario sig. P. O. Tami, e al membro sig. Mondini, confermati in carica, sono stati aggiunti due nuovi membri nelle persone dei sigg. dott. Volonterio, direttore del Teatro Cinema Kursaal in Lugano e dott. Hoffmann in Locarno. L'assemblea ha inoltre approvato la proposta di dare al sodalizio un nuovo statuto e ha dato al Comitato l'incarico di esaminare e adattare alla condizioni della Svizzera Italiana il regolamento del Cinema ambulante.

Chiusa così la cronaca della Rassegna, non ci rimane che augurare che la manifestazione progettata per il 1945 abbia uno svolgimento fortunato, accrescendo nuovo prestigio all'attività luganese e ticinese nell'ambito cinematografico. *L. C.*

Neue Schwedenfilme



Szene aus «Die Frau der Brüder».



Szene aus «Liebe, Leben und Ehe in Siam».